

Verbale n. 13

Il giorno lunedì 24 novembre 2015 alle ore 17.00 in un'aula del Liceo Scientifico "R. Nuzzi" si è riunito il Consiglio d'Istituto per discutere i seguenti argomenti posti all'ORDINE DEL GIORNO:

- 1- Insediamento del membro della Componente docenti nel Consiglio d'Istituto;
- 2- Insediamento degli alunni eletti nel Consiglio d'Istituto ed elezione del membro giunta;
- 3- Iniziative di contrasto al consumo delle droghe: relazione del Dirigente Scolastico, deliberazioni in merito;
- 4- Variazione Programma annuale 2015;
- 5- Approvazione della candidatura PON FESR-Realizzazione AMBIENTI DIGITALI;
- 6- Assunzione in bilancio del finanziamento autorizzato dal PON FESR 10.8.A2 "Tutti in rete";
- 7- Approvazione regolamento Comitato Studentesco;
- 8- Comitato per la valutazione dei docenti Legge n. 107/2015: individuazione dei criteri per le candidature nel comitato di valutazione;
- 9- Contributo dei genitori all'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- 10- Contributo degli alunni all'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa.

Sono presenti:

genitori: dott. Pasquale Vilella, prof. Emanuele Terlizzi, prof.ssa Fabiola Forina;

docenti: proff. Santa Porro, Giovanni Pistillo, Angela Orciuolo, Antonella Buonvino; Angela Di Franco; Vito Abbasciano

personale ATA: sigg.re Maria Carapellese; Agata Lambo;

alunni: Mauro Di Liddo, Lea Leone, Cesare Griner, Nicola Lorusso;

Dirigente scolastico: prof. Michelangelo Filannino;

D.S.G.A.: dott. Michele Palazzo.

Presiede la seduta il Presidente, dott. Pasquale Vilella; funge da segretaria la prof.ssa Angela Di Franco.

1. Il Presidente, dot. Vilella, apre la seduta, porgendo il saluto di benvenuto ai nuovi componenti del Consiglio: il prof. Abbasciano per la componente docenti e gli alunni Di Liddo, Leone, Griner, Lorusso per la componente studenti.

2. Integreranno la Giunta esecutiva il prof. Pistillo, in sostituzione del prof. Gallo, e l'alunno Di Liddo, unico maggiorenne tra i rappresentanti degli studenti.

3. Il Dirigente, prof. Filannino, chiede al Consiglio di individuare e assumere iniziative di contrasto al consumo delle droghe a scuola tra gli studenti e relaziona sugli episodi verificatisi:

- sia il Dirigente sia il vicario, prof. Pistillo, avendo avuto sentore, in momenti diversi, del possibile consumo di marijuana da parte degli studenti, hanno girato per tutte le classi, ribadendo il divieto di uso di sostanze stupefacenti a scuola, oltre a sottolineare i rischi annessi al consumo di droghe;
- in vista del viaggio di istruzione a Venezia per il progetto di orienteering, che ha coinvolto quattro classi seconde, è stato organizzato un incontro in cui il prof. Pistillo, referente per il viaggio, ha messo in guardia gli alunni, che avrebbero partecipato, dal consumo di alcool e altre sostanze;
- è stato effettuato un sopralluogo da parte dell'Unità Cinofila del Comando dei Carabinieri che ha portato a scoprire tracce inequivocabili del consumo di sostanze stupefacenti in orario scolastico;
- durante il viaggio a Venezia uno studente ha avvertito dei forti malori. Soccorso immediatamente dal 118, è stato portato in ospedale, accompagnato dalla prof.sa Buonvino; gli sono state prestate

le cure necessarie e sono state effettuate tutte le analisi del caso; è stato dimesso dopo un giorno. Alcuni studenti, di fronte a questa situazione, hanno ammesso davanti al Dirigente e ai docenti presenti di aver acquistato marijuana, prima della partenza, da poter fumare durante il viaggio; hanno raccontato che il compagno in questione si è sentito male proprio dopo aver fumato, tanto che, allarmati, hanno chiesto aiuto ai docenti. Il Dirigente ha costretto gli studenti coinvolti a chiamare a casa le proprie famiglie per avvisarle di quanto accaduto.

La prof.ssa Buonvino, che ha partecipato al viaggio come docente accompagnatore, conferma quanto è stato riportato dal Preside.

Il Dirigente comunica che ha avuto luogo il Consiglio della classe in questione, che ha dato avvio alle procedure per l'irrogazione della sanzione disciplinare.

Peraltro, fa notare che non si tratta di una situazione circoscritta, ma tutte le classi che hanno partecipato al viaggio erano coinvolte; sottolinea che tra gli alunni vige, purtroppo, un atteggiamento di omertà, teso a coprirsi gli uni con gli altri.

Riferisce, inoltre, che il Comandante dei carabinieri, ha chiesto di incontrare sia i docenti sia i genitori per poter relazionare sugli esiti del sopralluogo effettuato e fornire informazioni sull'uso delle sostanze stupefacenti tra i giovani e gli effetti prodotti. È stato già convocato un collegio, che vedrà l'intervento del comandante e a cui i componenti del C. I. sono invitati. Chiede anche al Presidente del Consiglio di organizzare un'assemblea dei genitori, in modo che siano al corrente di quanto accade e si prendano iniziative forti per contrastare questo fenomeno; fenomeno che, a suo avviso, sta prendendo una piega pericolosa, visto che sono coinvolti i ragazzi del biennio, smaliziati e furbi. Anzi, trattandosi di ragazzi così piccoli, è molto probabile che, già durante gli anni della scuola media, comincino a fare uso di tali sostanze. Fa notare che l'età media dei ragazzi che consumano alcol e droghe si è notevolmente abbassato: basta farsi un giro di sera in piazza Catuma e nel centro storico della città per vedere orde di ragazzini con la bottiglia della birra in mano. Per questo si dice disposto a denunciare pubblicamente quanto sta accadendo: si tratta di un fatto sociale che non può passare inosservato e per il quale vanno assunte misure contrastive rigide, che vedano impegnate tutte le componenti della scuola, dalla dirigenza, ai docenti, ai genitori, e anche una collaborazione tra scuole medie e scuole superiori. Affinché la scuola sia davvero un ambiente di educazione e formazione prima che di apprendimento, alcuni aspetti della vita scolastica vanno seriamente ripensati, come per esempio le assemblee di istituto e qualsiasi situazioni crei assembramento.

Invita il Consiglio a rivedere la sua posizione in merito all'organizzazione dei viaggi di istruzione con pernottamento, che sembrano dare adito a comportamenti come quelli messi in atto dagli alunni, e a valutare la possibilità di sospenderli: riferisce che già il numero dei docenti accompagnatori risultava esiguo rispetto alle classi da accompagnare, ma, dopo questi eventi, molti stanno ritirando la propria disponibilità.

La prof.ssa Buonvino conferma che non accompagnerà più in gita alcuna classe, perché ha perso ogni fiducia negli studenti.

Il prof. Terlizzi denuncia l'atteggiamento omertoso di alcune classi e ritiene debbano essere responsabilizzati i ragazzi stessi che fanno.

Il Presidente condivide le preoccupazioni del Dirigente e concorda sulla linea dura; anzi, se, in qualità di rappresentante dei genitori nel Consiglio della classe frequentata da sua figlia, aveva insistito presso i docenti perché qualcuno desse la disponibilità come accompagnatore per un eventuale viaggio di istruzione, in questa situazione ritiene opportuno un ripensamento di tutti i viaggi. A tal proposito dovranno essere stornate dal bilancio le voci relative ai viaggi.

La sig.ra Forina chiede se la sospensione dei viaggi debba riguardare solo quest'anno o essere prorogata nel tempo, perché nel primo caso non sarebbe un forte deterrente per gli studenti e sarebbero penalizzati quelli puliti, come è già accaduto per l'episodio di furto durante il viaggio a Monaco, quando era ancora studentessa del liceo sua figlia più grande.

La prof.ssa Di Franco osserva che anche la situazione degli attacchi terroristici dovrebbe indurre a una riflessione sull'opportunità di viaggi all'estero.

Il Dirigente fa presente che proprio una delle mete ipotizzate per una classe sarebbe Parigi: pertanto, sia per la situazione internazionale, sia in virtù di quanto sta accadendo tra gli studenti, i viaggi all'estero e quelli in Italia di più giorni, a suo avviso, sono da escludere e come capo della comunità scolastica non ritiene opportuno debbano essere svolti.

La studentessa Leone riferisce che gli episodi denunciati si sono drasticamente ridotti e questo è già un risultato; Di Liddo aggiunge che all'interno della scuola non ci sono spacciatori.

L'alunno Lorusso sottolinea che, in qualità di rappresentanti, si sono mobilitati per arginare questo fenomeno, ma osserva che non è facile essere ascoltati. Anzi, durante le riunioni del Comitato studentesco, si stavano già pensando soluzioni per il fumo – lavori socialmente utili per chi è colto in flagrante -, che, nonostante i divieti e le relative sanzioni, continua ad essere presente.

Il Preside ricorda che già nel Regolamento è prevista questo tipo di sanzione. Nel redigere il PTOF si dovrà prestare molta attenzione nel ripensare proprio le competenze di cittadinanza e costituzione, che sembrano mancare del tutto agli studenti, come dimostra il fatto che durante gli intervalli lasciano il cortile sporco. Anzi riferisce un altro episodio capitato nel viaggio di istruzione a Venezia: in visita all'isola di Burano, alcuni studenti si sono fermati a consumare il pranzo a sacco nei pressi di una fontana, lasciando i rifiuti per terra, tanto che il Preside stesso è stato redarguito da un'edicolante della zona per la sporcizia lasciata dalla scolaresca.

A suo avviso, si tratta di una situazione di non ritorno. Ribadisce l'atteggiamento duro da tenere.

Il prof. Abbasciano si dice preoccupato per la naturalezza con cui, parlando nelle sue classi, i ragazzi si avvicinano all'alcol e alle droghe, che, tra l'altro, costando poco, possono essere acquistate facilmente.

Il Presidente vede con positività l'azione di sensibilizzazione che i rappresentanti degli studenti hanno fatto presso i compagni e chiede al Consiglio di sintetizzare alcune proposte in merito al punto all'o.d.g.. Suggerisce di inserire nella programmazione del PTOF proprio dei progetti di lotta al tabagismo e all'uso di alcool e droghe, in modo da mettere in atto un'azione prolungata nel tempo. In merito ai viaggi è del parere di abolire i viaggi con pernottamento e mantenere le visite guidate da effettuare nel corso della giornata per la ricaduta positiva, in termini di arricchimento e crescita culturale, che comportano.

Il prof. Abbasciano nota che questo tipo di visita, proprio perché prevede tempi stretti, non consente di adottare certi comportamenti.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare sulle seguenti proposte:

- incontri di informazione sulle tematiche del consumo di sostanze stupefacenti;
- sospensione dei viaggi con pernottamento;
- mantenimento delle visite di una sola giornata;
- sanzione con svolgimento di lavori socialmente utili (come pulire aule e cortile) per chi viene sorpreso a imbrattare gli ambienti della scuola.

Il Consiglio approva tutte le proposte.

4. Il DSGA illustra le variazioni da apportare al Programma Annuale 2015, approvato dal Consiglio di Istituto in data 12/02/2015:

Prot. n. 2608 /C.14

-Visto il Decreto Min. n.44/2001;

-Considerato il fabbisogno occorrente per il pagamento dell'assicurazione alunni pari a € 6.240,00 e l'acquisto dei libretti giustifica assenze pari ad € 326,96, si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in meno € 120,00 e di € 33,04 al P.A. 2015, imputando detto importo all'AGGR. 05 - VOCE 02 (Contributi da privati: Famiglie vincolati) delle ENTRATE e all'AGGR. A VOCE 01 "Funzionamento amm.vo generale" - delle USCITE;

-Considerato l'importo residuale derivante dal contributo volontario che gli alunni versano all'atto dell'iscrizione, una volta assolto l'obbligo del pagamento dell'assicurazione infortuni (€ 6.240,00) e dei libretti di giustifica delle assenze (€ 326,96), si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in meno rispetto alla previsione di € 4.470,00 da imputare all'AGGR. 05 "Contributi da privati" VOCE 01 - "Non vincolati" delle ENTRATE e sull'AGGR. A/2 - "Funzionamento didattico generale", P.4 "Manutenzione ordinaria, stampati, materiale vario" e P.II "Supporto incremento offerta formativa" delle USCITE;

-Considerato l'importo finalizzato alla restituzione dei contributi versati dagli alunni per la mancata realizzazione delle visite di istruzione a Nova Siri e Venezia pari ad €. 1.630,00, si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in più rispetto alla previsione del P.A. 2015, imputando detto importo all'AGGR. 05 "Contributi da privati" VOCE 01 - "Non vincolati" delle ENTRATE e all'AGGR. A/2 "Funzionamento didattico generale" (8.1.1.) Rimborsi e poste correttive delle USCITE;

-Visto l'ulteriore fabbisogno per la realizzazione delle visite di istruzione degli alunni pari a €. 141.499,50, si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in più al P.A. 2015 di €. 27.742,00, imputando detto importo all'AGGR.05 - VOCE 02 "Famiglie vincolati" delle ENTRATE e all'AGGR. P.I. "Visite di istruzione" delle USCITE.

-Vista la rendicontazione finale del Progetto WiFi nelle scuole di cui all'Avviso prot. 2800 del 12/11/2013 par ad €. 7.270,00, si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in meno rispetto alla previsione di € 730 del P.A. 2015, imputando detto importo all'AGGR. 02 "Finanziamento dallo Stato" VOCE 04 "Altri finanziamenti vincolati" delle ENTRATE e all'AGGR. P.7 "Progetto wireless nelle scuole" delle USCITE;

-Visto l'accordo N. 2015-013548_2 sottoscritto con l'Agenzia Nazionale INDIRE avente ad oggetto il Progetto "Spirit of Europe" nell'ambito del programma Erasmus- Partenariati Strategici tra le scuole per l'importo di €. 20.840,00, si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in più rispetto alla previsione del P.A. 2015 imputando detto importo all'AGGR. 04 "Finanziamento da altre istituzioni pubbliche" VOCE 01 "Unione Europea" delle ENTRATE e all'AGGR. P.14 "Progetto Spirit of Europe" delle USCITE;

-Vista la comunicazione del CIRP contenente l'indicazione dell'importo totale dovuto a questo istituto e spettante ai docenti che hanno svolto l'attività di tutor dei tirocinanti nell'ambito dei corsi di T.F.A. IIA ciclo pari ad €. 1.560,00 complessivi, si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in più rispetto alla previsione del P.A. 2015 imputando detto importo all'AGGR.04 "Finanziamento da altre istituzioni pubbliche" VOCE 06 "Altre istituzioni" delle ENTRATE e all'AGGR. P. 15 "Progetto tutoraggio corsi TFA II CICLO" delle USCITE.

-Vista l'autorizzadel progetto FESR 10.8.1.A2 "Tutti in rete" per l'importo di € 7.500,00

Si chiede al Consiglio di procedere alla variazione in più al P.A. 2015 imputando detto importo all'AGGR.04 "Finanziamento da altre istituzioni pubbliche" VOCE 01 "Unione Europea" delle ENTRATE e all'AGGR.P.16 "Progetto FESR 10.8.1.A2 Tutti in rete" delle USCITE.

Con una mozione d'ordine, il DSGA comunica al Consiglio un'ulteriore variazione da apportare al P.A.: l'assunzione in bilancio del finanziamento di € 2.081, 79 per i "Corsi di recupero alunni sospesi" a.s. 2014/15.

Il Consiglio approva queste variazioni.

5. Il Dirigente illustra il piano di partecipazione al PON FESR 10.8.1.A3 – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI per il quale chiede al Consiglio di approvare la candidatura. Riferisce, inoltre, che il prof. Manzacca è stato individuato come funzione strumentale per l'area della tecnologia. Svolgerà il ruolo di "Animatore" per il prossimo triennio per il processo di digitalizzazione della scuola.

Il Consiglio approva all'unanimità la candidatura al PON FESR 10.8.1.A3

6. Il Consiglio delibera l'assunzione in bilancio del finanziamento autorizzato dal PON FESR 10.8.A2 "Tutti in rete".

7. Il Dirigente scolastico informa il Consiglio di aver chiesto ai rappresentanti degli studenti di costituire il comitato studentesco, non presente nella scuola.

I rappresentanti pongono all'attenzione del Consiglio il regolamento che hanno redatto per l'approvazione.

Il Dirigente osserva che ci sono delle incongruenze nel regolamento presentato: non si può essere contemporaneamente rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio, rappresentanti di classe e a capo del comitato; il comitato non è un organo scolastico, non può essere convocato durante le ricreazioni, non può *"assumere scelte rilevanti e determinanti per l'Istituto ed i suoi studenti"*, né può invitare, senza l'approvazione del dirigente individui esterni.

I rappresentanti degli studenti dichiarano di conoscere il funzionamento delle organizzazioni statali: la studentessa Leone sostiene che il comitato studentesco viene sancito da norme che lasciano libertà organizzativa, senza prescrivere indicazioni riguardo eventuali cariche direttive. Lo studente Di Liddo riferisce del confronto avvenuto in una seduta del comitato, alla presenza dello stesso Preside, in merito all'eventualità di introdurre la figura del presidente del comitato, ma quest'ultimo ha ritenuto opportuno che proprio i 4 rappresentanti eletti fungano da portavoce del comitato presso il Dirigente e svolgano il ruolo di moderatori non votanti nel comitato stesso, senza che sia messa in discussione la democraticità di questo organo scolastico.

La prof.ssa Di Franco osserva che ogni associazione deve avere un suo presidente.

Il Presidente chiede al Dirigente se non sia il caso che anche lui, ricoprendo sia la carica di rappresentante di classe per la componente genitori sia quella di presidente del Consiglio stesso, non debba dimettersi da una delle due. Il Preside risponde che data la difficoltà a individuare dei genitori disposti a candidarsi non è il caso che si debba dimettere.

L'alunno Lorusso riconosce che alcuni articoli del regolamento presentano delle criticità dovute all'inesperienza.

Il Presidente si dichiara disponibile a rivedere con gli studenti il regolamento. Anzi, sarebbe opportuno, a suo avviso, costituire anche un comitato dei genitori. In tal caso i due regolamenti potrebbero essere formulati secondo uno stesso schema. Chiede, pertanto agli studenti di riformulare il regolamento.

Gli studenti fanno notare che al regolamento sono state già apportate tutte le modifiche richieste dal Dirigente; la studentessa Leone contesta l'impossibilità, sostenuta dal Dirigente, di poter ricoprire più ruoli e ribadisce che è stata una scelta di tutti i componenti del Comitato mantenere i 4 rappresentanti a capo del comitato stesso.

Dopo un'accesa discussione i componenti del Consiglio prendono atto della proposta di regolamento e chiedono ai rappresentanti degli studenti di rivedere il Regolamento. Gli studenti accolgono questo invito.

8.Il Presidente chiede al Consiglio di rinviare la discussione di questo punto all'o.d.g. in modo da poter riflettere sui criteri per le candidature di ogni singola componente del Comitato di Valutazione, genitore, docente e alunno, espressione della scelta del Consiglio stesso, secondo la L.107/2015.

Il prof. Abbasciano concorda perché ritiene che debbano essere individuati criteri altamente qualificanti.

Il Presidente aggiunge che ogni categoria ha le sue peculiarità e vanno valutati attentamente i requisiti di ciascuna in modo che l'apporto del comitato sia davvero valido per il Dirigente nel momento in cui dovrà attribuire le premialità.

Il Consiglio rinvia la discussione alla prossima seduta.

9.Il Presidente chiede al Dirigente di poter visionare le indicazioni del Collegio per il PTOF, così che i genitori possano dare il proprio contributo in modo proficuo, soprattutto in vista dell'obbligo dell'alternanza scuola lavoro introdotta dalla legge 107. Sottolinea di essere già coinvolto nell'esperienza di alternanza che da tre anni l'ITIS Carafa porta avanti con ottime ricadute sul curriculum degli studenti e si dichiara disponibile a condividere questa esperienza.

10. Il Presidente chiede al Dirigente che anche gli studenti possano visionare i lavori svolti dal Collegio sul PTOF così che anche loro possano dare il proprio contributo in modo proficuo. La studentessa Leone sottolinea che, in qualità di rappresentanti degli studenti, vogliono intervenire con delle proposte, espressione degli studenti, da inserire nel Ptof.

Alle ore 19,00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

IL PRESIDENTE

Dott. Pasquale Vilella

La Segretaria
Angela Di Franco

Avverso il presente verbale è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'albo della Scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.